Erickson

handicap

diversità

svantaggio

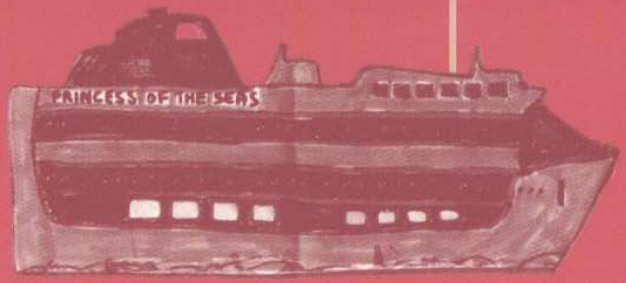
11/3
giugno 2012

L'integrazione scolastica e sociale

Rivista pedagogico-giuridica

Direttore
Marisa Pavone

- Monografia
- Qualità
- Cantiere aperto
- Forum
- News
- Recensioni



Ed. Erickson – Bimestrale – Poste Italiane s.p.a. – Sped. in A.P. – D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, c. 1, DCB Trento.
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Trento CPO, detentore del conto per restituzione al mittente, previo pagamento resi.

L'integrazione scolastica e sociale

Vol. 11, n. 3, giugno 2012

L'integrazione scolastica e sociale

La rivista esce cinque volte l'anno.

L'abbonamento si effettua versando € 33,50 (per abbonamenti individuali) o € 38,80 (per Enti, Scuole, Istituzioni) sul c/c postale n. 10182384 intestato a *Edizioni Centro Studi Erickson*, Via del Pioppeto 24 – 38121 Trento, specificando l'indirizzo esatto.

Numeri singoli € 10,00. Le annate arretrate della rivista sono disponibili su CD-ROM (€ 20,00) e possono essere richieste solo al Centro Studi Erickson.

L'abbonamento dà diritto alle seguenti agevolazioni:
1. sconti speciali su tutti i libri Erickson;
2. sconto per l'iscrizione a convegni, corsi e seminari organizzati dal Centro Studi Erickson.

L'impegno di abbonamento è continuativo, salvo regolare disdetta da effettuarsi compilando e spedendo, entro il 31 dicembre, il relativo modulo scaricabile dal sito www.erickson.it, sezione «Riviste». La repulsa dei numeri non equivale a disdetta.

Ufficio abbonamenti
Tel. 0461 950690
Fax 0461 950698
info@erickson.it

Registrazione presso il Tribunale di Trento n. 1110 dell'8/1/2002
ISSN: 1720-996X
Dir. resp. Marika Giovannini

Direttore
Marisa Pavone, *Università di Torino* (marisa.pavone@unito.it)

Proposte di articoli, libri per recensione e riviste in cambio devono essere indirizzati alla Direzione della rivista. Gli articoli saranno valutati con una procedura «in doppio cieco» da un Comitato di Referee, coordinato da Emanuela Schiavello.

Condirettori
Andrea Canevaro, *Università di Bologna*
Dario Ianes, *Università di Bolzano e Centro Studi Erickson*

Responsabile contenuti normativi
Salvatore Nocera, *FISH / Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap*

Responsabile aspetti europei
Lucia de Anna, *Università di Roma*

Comitato tecnico scientifico
Maria Teresa Cairo, *Università Cattolica di Milano*
Roberta Caldin, *Università di Padova*
Andrea Canevaro, *Università di Bologna*
Lucio Cottini, *Università di Urbino*
Luigi d'Alonzo, *Università Cattolica di Milano*
Lucia de Anna, *Università di Roma*
Giuseppe Elia, *Università di Bari*
Angelo Errani, *Università di Bologna*
Anna Maria Favorini, *Università di RomaTre*
Carlo Fratini, *Università di Firenze*
Maria Antonella Galanti, *Università di Firenze*
Charles Gardou, *Università di Lyon*
Patrizia Gaspari, *Università di Urbino*
Francesco Gatto, *Università di Messina*
Maura Gelati, *Università statale di Milano*
Dario Ianes, *Università di Bolzano*
Franco Larocca, *Università di Verona*
Angelo Lascioli, *Università di Verona*
Elisabetta Madriz, *Università di Trieste*
Elena Malaguti, *Università di Bologna*
Pasquale Moliterni, *Università di Roma*
Ferdinando Montuschi, *Università di RomaTre*
Antonello Mura, *Università di Cagliari*
Rosa Oria, *Università di Extremadura*
Patrizia Sandri, *Università di Bologna*
Nenad Suzić, *Università di Banja Luka*

Redazione
Emanuela Schiavello

Fotocomposizione
Loretta Oberosler

Copertina
Giordano Pacenza

Stampa
Esperia srl – Lavis (TN)

La rivista è stata collocata in fascia A dall'ANVUR (valutazione relativa agli anni 2004-2010)

© 2012 Edizioni Erickson
Via del Pioppeto 24 – 38121 Trento

handicap
diversità
svantaggio

11/3
giugno 2012

L'integrazione scolastica e sociale

Rivista pedagogico-giuridica

Indice

Editoriale
Marisa Pavone

Monografia

Progetto FIRB «Ret@ccessibile. Insegnamento-apprendimento insieme e per tutti in un progetto di vita»
a cura di Lucia de Anna

Riambientare la didattica nel web per investire sugli apprendimenti informali
Roberto Maragliano e Andrea Patassini

E-tutor esperti nei processi d'inclusione: verso un modello per la formazione
Marisa Pavone e Antonello Mura

Il ruolo del *peer tutoring* in presenza e online nella costruzione di ambienti universitari inclusiv
Andrea Canevaro, Roberta Caldin, Elisa Ferrini e Paola Guidet

Soluzioni tecnologiche per l'accessibilità
Renzo Andrich, Francesca Caprino e Matteo Serratoni

Dispositivi di ricognizione del profilo di apprendimento prevalente per la progettazione di ambienti didattici inclusivi
Maura Striano, Stefania Fiorentino e Corinna Freda

La validazione qualitativa di *adASTRA*, una suit di rubric per la progettazione/realizzazione di eLearning di qualità
Patrizia Ghislandi e Federica Cumer

Qualità

Disabilità e archeologia: prospettive educati
Angelo Lascioli e Dario Scarpati

Cantiere aperto

La didattica come pratica inclusiva. Studio di contesti tra culture e politiche educative
Roberto Dainese

Forum

Gli alunni con disabilità nella scuola italian Bilancio e proposte. La posizione SIPeS sul rapporto dell'Associazione Treellle, Caritas italiana e Fondazione Agnelli
a cura della SIPeS

Dewey J. (1961), *Come pensiamo. Una riformulazione del rapporto tra pensiero riflessivo e educazione,* Firenze, La Nuova Italia.
Flavell J.H. (1976), *Metacognitive aspects of problem solving*. In L.B. Resnick (a cura di), *The nature of intelligence*, Hillsdale (NJ), Erlbaum, pp. 232-236.
Flavell J.H. (1979), *Metacognition and cognitive monitoring: A new area of cognitive-developmental enquiry*, «American Psychologist», vol. 34, n. 10, October, pp. 906-911.
Gardner H. (1987), *Formae Mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza,* Milano, Feltrinelli.
Gardner H. (2005), *Educazione e sviluppo della mente. Intelligenze multiple e apprendimento*, Trento, Erickson.
McClellan J. (s.i.d.), *Envisioning learning societies across multiple dimensions*, Retrieved September 13, 2010, from Learning Development Institute: http://www.learndev.org/dl/VS3-00g-LearnSocMultDim.PDF.
Nelson T.O. e Narens L. (1994), *Why investigate metacognition?* In J. Metcalfe e A. Shimamura (a cura di), *Metacognition: Knowing about knowing*, Cambridge (MA), Bradford Books, pp. 1-25.
OCSE-OECD (2000), *Knowledge management in the learning society*, Paris, OECD Publishing.
OCSE-OECD (2010), *Education at a Glance 2010. OECD Indicators*, Paris, OECD Publishing.
Santoianni F. e Striano M. (2003), *Modelli teorici e metodologici dell'apprendimento*, Roma-Bari, Laterza.
Spring J. (2009), *Globalization of education: An introduction*, New York, Routledge.
Sternberg R. (1987), *Teorie dell'intelligenza*, Milano, Bompiani.
Sternberg R. (2003), *Stili di pensiero*, Trento, Erickson.
Striano M. (2006), *La pratica riflessiva nei contesti educativi e formativi.* In P. De Mennato (a cura di), *Progetti di vita come progetti di formazione,* Pisa, ETS.
UNESCO Institute for Education (1997), *Fifth International Conference on Adult Education,* Hamburg, Germany, July 14-18, 1997, www.unesco.org/education/uie/confintea/publications.html.
Vygotskij L.S. (1974), *Storia dello sviluppo delle funzioni psichiche superiori e altri scritti*, Firenze, Giunti.

Abstract

The recognition of the interindividual diversity of cognitive styles and emotional-relational modes which support the learning processes is extremely useful in planning inclusive learning environments as in the case of the «Net@ccessible Platform». In fact, this design requires attention to be paid to the features and individual distinctive characteristics, by building adaptable and flexible learning environments when organising the time, the space and the learning materials, by aiming to motivate, cultivate and enhance a wide spectrum of styles so that every student has the opportunity to approach knowledge in the manner most appropriate to her / his profile.

mono grafia

La validazione qualitativa di *adASTRA*, una suite di rubric per la progettazione/ realizzazione di eLearning di qualità

Patrizia Ghislandi e Federica Cumer*

Sommario

Coerentemente con gli obiettivi del progetto FIRB «Ret@ccessibile gnamento-apprendimento insieme e per tutti in un progetto di vita», di ricerca di Trento ha creato una guida per la progettazione, realizz ed erogazione di corsi eLearning: le rubric adASTRA. Nell'articolo illustrata la ricerca qualitativa di stampo fenomenologico realizzata validazione delle rubric *adASTRA*, effettuata con gli e-Tutor del pr «Ret@ccessibile».

Il contesto: le rubric *adASTRA*

La nostra esperienza all'Università di Trento nella progettazione e realizzazione di corsi universitari interamente *online* o *blended* è stata sempre accompagnata dal desiderio di garantire qualità nella didattica. Per mettere in pratica questo proposito, abbiamo adottato come modello di riferimento per la qualità dell'eLearning quello creato dallo Sloan-Consortium (Mayadas, Bourne e Moore, 2002), un'associazione statunitense che si occupa da anni di promuovere una didattica online di qualità nell'insegnamento.

Nel modello Sloan-C vengono indiv i «cinque pilastri», ovvero gli elemen tanti della qualità dell'eLearning: *lea effectiveness, student satisfaction, f satisfaction, cost effectiveness, access*.

Prendendo l'avvio da questi studi, ab ritenuto indispensabile creare uno stru capace di garantire a chi progetta corsi ning la possibilità di operare in modo co Gli strumenti esistenti in letteratur sembrano però offrire un supporto co nella progettazione e realizzazione di co arning online e blended, in quanto preved monitoraggio prevalentemente ex post, che deve essere effettuato alla fine de e qualche volta in itinere, mentre no preso in considerazione il monitoraggio

* Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione, Università degli Studi di Trento-Rovereto (TN). Benché questo lavoro sia stato nella sua globalità condiviso e discusso dalle due autrici: Patrizia Ghislandi è autrice delle prime tre sezioni, mentre Federica Cumer ha elaborato le ultime tre sezioni.

[1] Per una rassegna degli strumenti e per i riferimenti bibliografici vedi Ghislandi et a

Monitorare ex ante significa garantire ualità sin dall'analisi e dalla progettazione ell'intervento formativo stesso, attraverso n aiuto — uno *scaffolding* — ai progettisti, cordando loro gli elementi ai quali occor- fare riferimento quando si progetta un rso eLearning di qualità. L'esperienza cumulata in questi anni ci ha consentito comprendere quanto il monitoraggio in nere e ancor di più quello ex ante siano ndamentali per garantire la qualità del rso in progettazione o in svolgimento, nza rimandare i possibili miglioramenti ventuali corsi futuri.

Abbiamo, quindi, ritenuto necessario are un nuovo strumento di supporto ace di:

enere conto delle caratteristiche positive egli strumenti esistenti;
orre rimedio alle eventuali carenze degli rumenti disponibili;
onitorare le attività di eLearning non lo ex post, ma anche in itinere ed ex ante.

l risultato del lavoro di questi ultimi anni le rubric *adASTRA*, una guida destinata si occupa della progettazione e/o realiz- one e/o erogazione e/o fruizione di corsi rning, ovvero i progettisti, i docenti, gli or e/o gli studenti; esse rappresentano re uno strumento volto a garantire la tà dei contenuti e dell'apprendimento e lungo tutto il percorso di realizzazione modulo eLearning.[2]

e rubric *adASTRA* e le relative sotto- c hanno l'obiettivo di supportare le ro fasi di realizzazione di un modulo rning (vedi tabella 1): analisi, design, zione e monitoraggio. È in fase di rea- ione la rubric sull'erogazione, mentre ric esistenti sono:

1. Analisi;
2. Design, che include le seguenti sotto-rubric: Design, Accessibilità, Syllabus, Comunità di pratica, Screencast.
3. Monitoraggio, che include le seguenti sotto-rubric: Monitoraggio qualitativo dei feedback degli studenti e Monitoraggio qualitativo dei feedback dei docenti.

Il progetto di validazione

Le rubric *adASTRA*, considerato l'ambiente in cui andranno ad agire, ovvero quello dell'apprendimento online, sono uno strumento dinamico che necessita di costanti aggiornamenti e modifiche. Affinché rappresentino un rigoroso strumento di monitoraggio della qualità, è necessario che siano sistematicamente e completamente validate (Dray et al., 2011).

La validità esprime il grado di precisione con cui un test riesce a misurare ciò che si propone di misurare. Il nostro obiettivo è che le rubric *adASTRA* siano valide, ovvero in grado di misurare la qualità della progettazione e della realizzazione di un corso eLearning. Avendo identificato come approccio migliore alla validazione delle rubric una ricerca di tipo qualitativo, è stato necessario stabilire dei parametri di tipo non-statistico (Lincoln e Guba, 1985), ovvero le caratteristiche che le rubric devono possedere per essere ritenute valide.

Muovendo dalla nostra esperienza nella progettazione e nel monitoraggio di attività eLearning, abbiamo quindi stabilito che una rubric è valida quando è:

1. *Completa:* per tutte le fasi di monitoraggio prese in considerazione, la rubric comprende tutti e solo gli item che sono necessari a definire la qualità di quella fase;
2. *Corretta:* gli item proposti all'interno di ogni rubric sono adeguati a valutare la qualità di quella fase;

na panoramica completa sulla suite delle rubric TRA vedi Ghislandi e Cumer (2012).

TABELLA 1
Le fasi di un modulo eLearning e il monitoraggio delle rubric *adASTRA*

	Fase	Descrizione della fase	Obiettivo della rubric *adASTRA*	A chi è destinata la rubric
1	*Analisi*	Il progettista/docente analizza le esigenze degli *stakeholders* (i committenti, i docenti, i progettisti e gli studenti) e le risorse disponibili, definendo alcuni elementi quali: le caratteristiche del destinatario/utente del corso, i prerequisiti, le tecnologie a disposizione, ecc.	Monitorare la documentazione di analisi realizzata dal progettista/docente circa il rapporto tra esigenze e risorse disponibili.	– Progettista; – Docente.
2	*Design*	Il progettista/docente realizza il corso online o blended tenendo conto di tre dimensioni fondamentali: organizzativa, didattica e tecnologica. Si definiscono così le strategie didattiche, le modalità di valutazione, la scelta e le modalità di utilizzo della tecnologia, ecc. Tutti gli elementi del disegn vengono raccolti in un syllabus, ovvero in un documento destinato agli studenti in cui si descrive il corso progettato e che verrà pubblicato nel sito utilizzato dal docente, dagli eTutor e dagli studenti. Il sito comprende gli ambienti destinati a: – comunicazione (bacheca, forum, chat, ecc.); – pubblicazione o co-costruzione dei materiali (contenuti, wiki, ecc.).	Monitorare le attività del progettista/docente/eTutor nella progettazione e realizzazione del corso online o blended.	– Progettista; – Docente; – eTutor.
3	*Erogazione*	Si attivano gli accreditamenti degli studenti sul sito online del corso. L'inizio e la fine dell'accreditamento coincideranno precisamente con l'inizio e la fine del corso.	Monitorare: – se tutto quello che è stato progettato e realizzato nella fase di design avviene in modo corretto; – se vengono attivati tutti gli aggiustamenti da parte del docente e degli eTutor che si rivelano necessari durante lo svolgimento del corso.	– Progettista; – Docente; – eTutor; – Studente.
4	*Monitoraggio*	È la fase nell'ambito della vita del corso eLearning che è destinata specificamente al monitoraggio in itinere ed ex post. Con le rubric *adASTRA* si intende, infatti, promuovere il monitoraggio del modulo eLearning dal momento di analisi fino alla chiusura del modulo stesso.	Si monitorano i feedback qualitativi e quantitativi degli studenti, dei docenti, dei progettisti e degli eTutor.	– Progettista; – Docente; – eTutor; – Studente.

3. *Facile da usare:* la comprensione di ogni singola rubric è immediata facendo ricorso il meno possibile al manuale di istruzioni;
4. *Efficace:* la rubric raggiunge l'obiettivo che intende perseguire;
5. *Efficiente:* la rubric consegue l'obiettivo prestabilito con il minimo sforzo possibile.

Per verificare se questi parametri vengano rispettati nelle rubric *adASTRA*, abbiamo proposto:

1. una revisione da parte di un team di esperti, a cui sono state proposte le rubric affinché potessero analizzarle in dettaglio;
2. un'intervista allo stesso team di esperti per valutare se le rubric precedentemente analizzate rispettavano i cinque parametri di validità stabiliti.

Abbiamo coinvolto, come team di esperti, gli eTutor del progetto FIRB «Ret@ccessibile», che rappresentano i soggetti meglio indicati per effettuare il processo di validazione delle nostre rubric. Gli eTutor, infatti, durante il progetto FIRB hanno avuto la possibilità di acquisire le competenze, i metodi e gli strumenti necessari per progettare e moderare un corso online. L'ottica di analisi degli eTutor e la loro esperienza nell'ambito della progettazione e del monitoraggio di corsi eLearning erano in linea con l'obiettivo della nostra ricerca, che era quello di migliorare e consolidare le rubric *adASTRA*.

Per effettuare la fase di revisione, agli eTutor sono state proposte tutte le rubric *adASTRA* attualmente a disposizione (in totale otto rubric) ed è stato dato loro del tempo (due settimane circa) per visionarle, nonché libero arbitrio nella modalità di analisi.

Successivamente è stata realizzata con ciascun soggetto una conversazione o, meglio, un'intervista semi-strutturata. Per ovviare ai problemi di distanza chilometrica tra l'intervistatrice e gli eTutor, l'intervista è stata effettuata tramite Skype.

Per quanto riguarda la parte tecnica possiamo affermare che le nostre interviste sono state buone, in quanto non hanno subìto interferenze o interruzioni che per problemi di connessione o altro avrebbero potuto insorgere. L'intervista (della durata media di 50 minuti) prevedeva una traccia prestabilita di domande, che non è stata seguita per tutti i soggetti allo stesso modo. Il nostro intento era infatti quello di «indirizzare il partecipante» (Giorgi, 2009).

La traccia stabiliva la seguente successione di domande:

1. È stato chiesto ai soggetti intervistati di descrivere le loro impressioni nel momento in cui hanno preso in mano, per la prima volta, le rubric *adASTRA*. Abbiamo utilizzato l'intervista agli eTutor anche per sondare quali erano i passaggi di maggior difficoltà, in modo da poterli poi affrontare adeguatamente e spiegare nel manuale sulle rubric che stiamo realizzando.
2. È stato indagata la modalità con la quale gli eTutor hanno analizzato le rubric *adASTRA*. Tutti i soggetti intervistati hanno preferito applicare le rubric a uno o più corsi da loro stessi progettati in precedenza.
3. Con gli eTutor è stato verificato se ognuna delle rubric *adASTRA* soddisfaceva i cinque parametri di validità del nostro modello, ovvero completezza, correttezza, facilità, efficacia ed efficienza.
4. È stato domandato agli eTutor se fossero stati individuati parametri mancanti nelle rubric ed, eventualmente, quali potessero essere le fasi di monitoraggio non considerate nell'attuale versione delle rubric *adASTRA*.
5. È stato chiesto agli eTutor se intendessero utilizzare le rubric *adASTRA* nella progettazione di un loro prossimo modulo eLearning.

Criteri e metodi

Si è identificato come miglior approccio alla validazione delle rubric *adASTRA* una ricerca di tipo qualitativo e, in particolare, una metodologia di tipo fenomenologico. Questo dipende da tre ragioni essenziali:

- La fase iniziale di una ricerca fenomenologica riconosce che è necessario comprendere un fenomeno dal punto di vista dell'esperienza vissuta per riuscire a scoprirne il significato (Englander, 2010). E così è stato per noi. Quello che si voleva ricavare, infatti, era una *descrizione riflessiva e profonda* degli eTutor circa le rubric *adASTRA*.
- Nel momento della selezione dei soggetti per una ricerca fenomenologica la domanda che il ricercatore deve fare loro è: «hai l'esperienza che sto cercando?». Il compito del ricercatore sarà quindi trovare e selezionare partecipanti che riportino di aver avuto una specifica esperienza del fenomeno studiato (ibidem). Gli eTutor del progetto FIRB «Ret@ccessibile» coincidevano con i soggetti che meglio potevano rispondere al quesito proposto, in quanto possedevano la corretta esperienza del fenomeno in questione, ovvero la creazione di corsi eLearning.
- Se la nostra ricerca era finalizzata a indagare i vissuti dei soggetti, la loro percezione della realtà, non ci si poteva che affidare a uno dei tipici strumenti di raccolta dati della ricerca fenomenologica. Essi hanno, infatti, la capacità di cogliere l'essenza dell'esperienza vissuta. È stata quindi adottata una conversazione audioregistrata.

Risultati della validazione

I giudizi raccolti sono stati registrati (previo consenso firmato da parte dei soggetti intervistati) e accuratamente trascritti. Ogni trascrizione è stata analizzata e codificata. Con la categorizzazione sono stati evidenziati i suggerimenti forniti dagli eTutor durante la conversazione con l'intervistatrice, in quanto molto utili per il lavoro di aggiornamento delle rubric *adASTRA;* inoltre ci hanno dato una conferma del ruolo attivo e fondamentale degli eTutor nel progetto di validazione della suite *adASTRA*.

Tutti i suggerimenti sono stati raggruppati e suddivisi in tre categorie ed elencati come evidenziato nella tabella 2, in modo tale da portare ordine, struttura e significa totalità dei dati raccolti (Cicognani,

Discussione

In base ai suggerimenti espress eTutor del progetto FIRB «Ret@cce risulta che le rubric *adASTRA* si dimo

- *Corrette.* Gli item proposti all'int ogni rubric sono adeguati per v la qualità di quella fase. Alcuni hanno più volte sottolineato la rido o la particolarità di alcuni item. eccezione della rubric dedicata ai fe degli studenti, questo non risulta p un problema dal momento che «se u non viene usato perché il corso non vede, è bene che rimanga lì anche s finalità di riflessione!».
- *Efficaci.* Gli eTutor hanno definito l *adASTRA* efficaci in quanto sono u mento da cui trarre supporto e da c impara qualcosa». Ce l'hanno conf anche con questa affermazione: «Ho tante cose che mi sarebbero state sapere fin dall'inizio come eTutor!
- *Non del tutto complete.* Per quanto ri le fasi di monitoraggio, gli eTutor c rano che la suite *adASTRA* sia su temente completa. Per quanto co invece, le singole rubric, sono state p numerose modifiche e aggiunte da p gli intervistati. Tutte le loro conside verranno quindi analizzate e adott
- *Non facilissime da usare.* Gli eTuto hanno trovato l'attuale versione delle *adASTRA* non immediatamente c comprensibile, quasi disorientante a sguardo. Per ovviare a questa man è nostra intenzione:
  - «migliorare il layout del docu per una comprensione immediat compilazione»;

TABELLA 2
Le considerazioni effettuate dagli eTutor FIRB e la loro categorizzazione

Categoria	Suggerimenti
Modifica all'interno della singola rubric	– Come tutti gli item delle rubric, anche quelli della rubric sull'analisi è bene che siano posti sotto forma di domanda. In questo modo «si mette l'utente nella condizione di effettuare una riflessione». – Gli item delle rubric sul design e realizzazione e delle rubric dei feedback degli studenti e dei docenti sono troppo numerosi e ridondanti; in particolar modo la rubric concernente il feedback degli studenti deve essere notevolmente snellita, perché «uno studente tenderebbe a mollarla prima». – Nella rubric sullo screencast, «alcuni elementi possono essere tranquillamente trascurati... è vero che c'è una pianificazione, ma non a un livello così profondo». – Sarebbe meglio che la rubric degli studenti fosse in forma anonima.
Aggiunta alla singola rubric	– La rubric sull'analisi sarebbe più completa se gli item fossero corredati da un indicatore di misura. – La rubric sui feedback degli studenti potrebbe indagare anche «se il materiale didattico e i suoi contenuti sono stati interessanti, stimolanti».
Modifica generale alla suite completa delle rubric	– «Migliorare il layout del documento per una comprensione immediata della compilazione». – «In un'ottica costruttivista di coprogettazione», si potrebbe far partecipare anche lo studente alla realizzazione del syllabus. – Creare una rubric sui feedback degli studenti dedicata a un «piccolo campione di studenti che possono essere più o meno coinvolti nella progettazione del corso». – Mettere online la suite delle rubric: «Sarebbe interessante vederla in un'ottica online». – Proporre una nuova rubric che consenta di effettuare una riflessione sul rapporto tra studente e docente, in particolare «su come cercare di approcciarsi allo studente» in un corso online. – Proporre una rubric sul design e sulla realizzazione allo studente che «non è molto abituato a usare tecnologie per l'università». – Proporre una nuova rubric sulla comunità di pratica allo studente perché sia spiegato loro «il dominio, il territorio comune in cui si troveranno e la comunità che si creerà». – Proporre una nuova rubric inerente il rapporto tra docente ed eTutor.

- realizzare un manuale di istruzioni che accompagni la compilazione delle rubric.

– *Non completamente efficienti.* Dovendo applicare uno sforzo nella comprensione iniziale delle rubric, gli eTutor ci hanno evidenziato la non completa efficienza dello strumento, che verrà quindi migliorato con la futura creazione di un sistema esperto per le rubric.

Conclusioni e sviluppi futuri

Validare le rubric attualmente a disposizione ci ha consentito di avvicinarci sempre più all'obiettivo che ci eravamo posti, ovvero realizzare una valida guida alla progettazione e al monitoraggio dei corsi accademici online, in particolare quelli di tipo costruttivista e collaborativo, da utilizzarsi ex ante, in itinere ed ex post. Come detto in precedenza, la suite di rubric *adASTRA* è uno strumento che necessita di continui aggiornamenti e modifiche.

I progetti futuri dell'unità di Trento sono i seguenti:

– *Un sistema esperto per le rubric*
Vorremmo che in futuro *adASTRA* potesse migrare in un sistema esperto online che guidi l'utente nella progettazione con livelli più elevati di precisione e agilità. Il sistema, infatti, porrà all'utente una serie di quesiti iniziali e, in base alle esigenze che verranno dichiarate dall'utente stesso, saranno proposti solo alcune rubric e alcuni item.

– *Rivisitazione delle rubric secondo il modello di Garrison & co.*
Riteniamo interessante approfondire e sviluppare il primo pilastro — quello relativo alla *learning effectiveness* — del modello Sloan-C, quadro teorico di riferimento attuale delle rubric *adASTRA*, attraverso le tre presenze — *teaching, cognitive* e *social* — del modello delle *Communities of inquiry* di Garrison, Anderson e Archer (2000). Uno dei nostri obiettivi è quello di proporre il parametro dell'efficacia in funzione delle tre presenze citate e, quindi, di supportare ogni pilastro di qualità con un quadro teorico ben strutturato.

Ringraziamenti

Questo lavoro è stato sviluppato nell'ambito del progetto FIRB «Ret@ccessibile: insegnamento-apprendimento insieme e per tutti in un progetto di vita» (protocollo: RBNE07WBKL_004), finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca/MIUR e dalle istituzioni coinvolte.

L'Unità di Ricerca di Trento include Patrizia Ghislandi (coordinatrice), Federica Cumer, Nan Yang, Marco Dallari, Massimiliano Tarozzi, Antonio Mattei, Daniela Paolino e Chiara Eberle.

Insieme all'Università degli Studi di Trento partecipano alla ricerca: l'Università di Roma «Foro Italico» (coordinatrice nazionale: Lucia de Anna), l'Univer Napoli «Federico II», l'Università di Tre, l'Università di Bologna, la Fond «Don C. Gnocchi Onlus» di Milano.

Bibliografia

Cicognani E. (2002), *Psicologia sociale e qualitativa*, Roma, Carocci.

Dray B.J., Lowenthal P.R., Miszkiewic Aracelli Ruiz-Primo M.A. e Marczy (2011), *Developing an instrument to student readiness for online learning: dation study*, «Distance Education», n. 1, pp. 29-47.

Englander M. (2010), *L'uso dell'intervist ricerca descrittiva fenomenologica nel delle scienze umane*, «Encyclopaidei XIV, n. 27, pp. 33-56.

Garrison D.R., Anderson T. e Archer W. *Critical inquiry in text-based enviro Computer conferencing in higher edu* «The Internet and Higher Education» nn. 2-3, pp. 87-105.

Ghislandi P. e Cumer F. (2012), *Quality fo ning accessibility* (documento interno

Ghislandi P., Pedroni A., Pellegrini A. e Fra ni D. (2008), *eLearning e qualità*, «Il g dell'eLearning», vol. 2, n. 3, http://www index.php?pagina=580.

Giorgi A. (2009), *The descriptive phenomen method in psychology: A modified Hus approach*, Pittsburgh (PA), Duquesn versity Press.

Lincoln Y.S. e Guba E.G. (1985), *Naturalistic* Beverly Hills (CA), Sage Publications,

Mayadas F., Bourne J. e Moore J.C. (2002 *duction*. In J. Bourne e J.C. Moore (a c *Elements of quality online education*, N (MA), The Sloan Consortium, pp. 7-12

Abstract

The Trento research unit has created a guide for the design, implementation and delivery of eLearning co «adASTRA rubrics» that is consistent with the objectives of the FIRB project «Net@ccessible: teaching and together and for one and all in a lifelong plan». The article will illustrate the qualitative and phenomenolog arch work implemented to validate the adASTRA rubrics performed with the eTutors of the «Net@ccessible